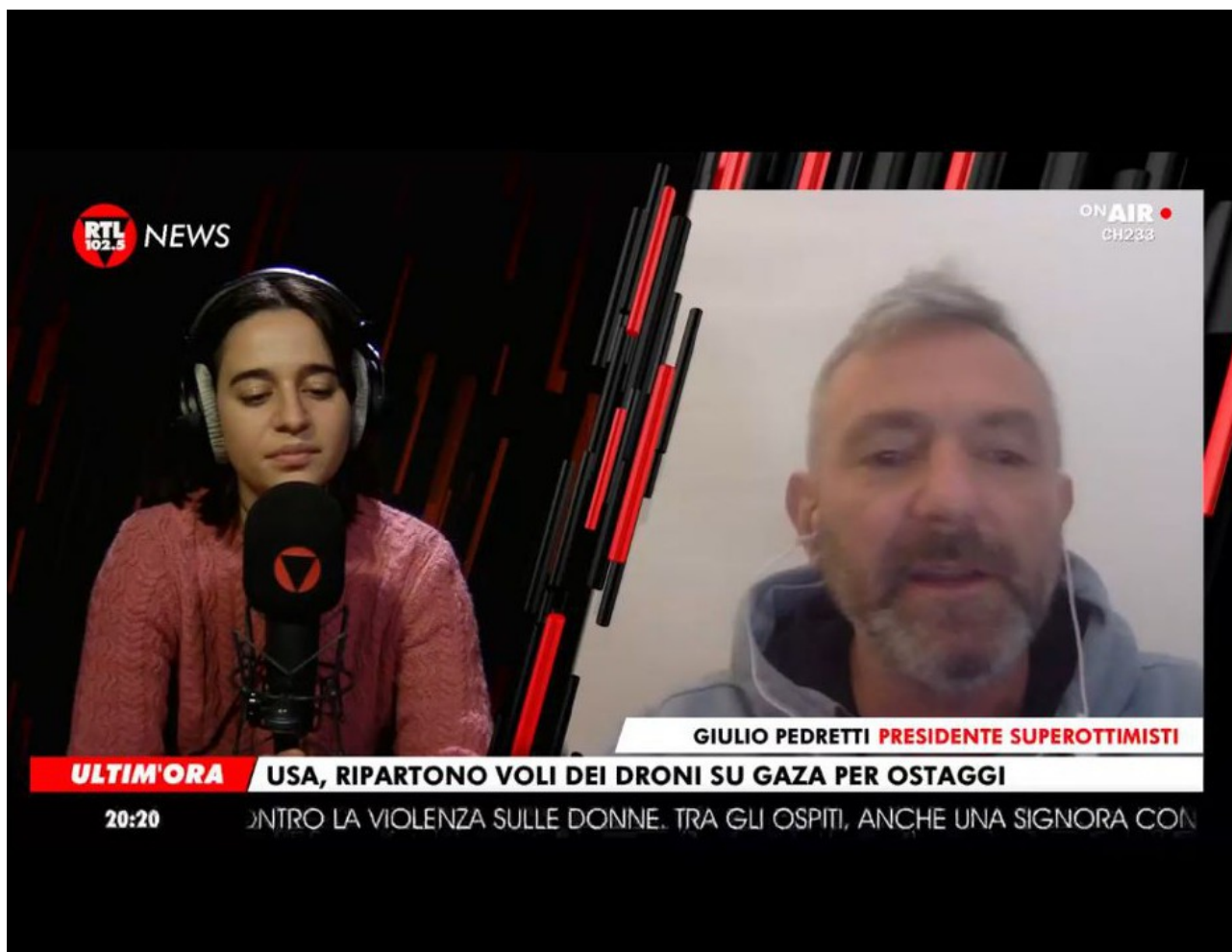


**Istituto d'Istruzione Superiore D'Adda -
Varallo Sesia
Archivio Superottimisti - Torino**

**progetto
CINEMA E MEMORIA DEL TERRITORIO**

Rassegna Stampa

RADIO
RTL News
7 dicembre 2023



Cartaceo

9 marzo
2023

LA STAMPA

Pag. 51

SC&S SOCIETÀ CULTURA & SPETTACOLI

Una mostra sull'esilio dei Valdesi
La Chiesa Evangelica Metodista di Vercelli, in collaborazione con il Centro culturale valdese di Torre Pedicera, organizza la mostra «L'esilio dei valdesi del 1566, una diaspora tragica nelle terre del Piemonte: gli episodi del Vercellese», che si terrà sabato e domenica nella chiesa evangelica metodista di via Bodo 18 a Vercelli. L'esilio è l'origine delle Giardiniere e valdesi. Sono per i domenicani. L'iniziativa segue un piccolo racconto della storia dell'esilio che ha vercellese, e sulla storia nel secolo. L'adesione è...

Cinema Walser

Gli allievi del D'Adda realizzeranno 5 cortometraggi, dedicati alle comunità valesiane, che diventeranno un film

L'ANTEPRIMA
MARIA CUSCULA VARALLO

Cinquanta studenti dell'Istituto superiore D'Adda di Varallo sulle orme dei walser. Il progetto «Cinema e memoria del territorio», promosso dalla scuola valdese in collaborazione con l'Archivio Superottimisti di Torino, impegnerà i giovani fino a dicembre ed è realizzato nell'ambito del Piano nazionale cinema e immagini per la scuola promosso dal ministero della Cultura e dell'Istruzione. Proprio la commissione ministeriale ha inserito la proposta valesiana tra le più meritevoli a livello italiano.

«L'iniziativa - spiegano dall'Istituto D'Adda - ha come obiettivo la realizzazione di 5 video, ognuno dedicato ad una delle 5 comunità Walser della Valsesia (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella). Ogni video sarà realizzato da un gruppo di studenti dell'Istituto, a partire dai materiali conservati dall'Archivio Superottimisti dedicati all'Alta Valsesia, integrati con riprese realizzate ex novo. I 5 cortometraggi realizzati dagli studenti andranno a comporre un film a episodi, un mosaico visivo tra passato e presente che mira ad approfondire i caratteri delle comunità, a promuovere il territorio e la cultura identitaria della zona».

Due le fasi del progetto. La prima, già entrata nel vivo, prevede appuntamenti ad hoc. «Si tratta di un'introduzione alla cultura walser, alle caratteristiche delle comunità valesiane e all'ambiente naturale di contesto - continuano dal D'Adda - che si attua grazie al contributo di studiosi come Enrico Rizzi e Massimo Bonola e alla collaborazione delle associazioni walser delle 5 comunità». In parallelo gli allievi vengono introdotti al linguaggio cinematografico grazie ad incontri con esperti e professionisti del settore di rilevanza nazionale e internazionale. C'è il coinvolgimento di realtà che si occupano di cinema e memoria storica audiovisiva come il Museo Nazionale del Cinema, l'Archivio Nazionale del Cinematografico della Resistenza, la Cineteca Sarda, la partecipazione di registi ed esperti internazionali come Dwight Swanson, fondatore del Center for Home Movies americano e Karienne Fiorini, docente, archivistica, curatrice e referente per l'Icar, Istituto Centrale per gli Archivi, di un censimento sul film di famiglia in Italia.

Un laboratorio vero e proprio con gli studenti protagonisti di un percorso per la produzione di video sarà invece al centro della seconda fase del progetto.

«Grazie alla supervisione di professionisti ed educatori specializzati e una serie di uscite sul territorio, gli studenti impareranno a realizzare un video dalla fase di ricerca alla scrittura della sceneggiatura, fino alle riprese e al montaggio». Il tutto incentrato sulle minoranze walser valesiane.

«Cinema e memoria del Territorio» è un'occasione unica per i giovani valesiani, che hanno scelto di mettersi in gioco all'interno di un'esperienza creativa e professionale. Quando il progetto sarà concluso saranno organizzate proiezioni e presentazioni del video in Valsesia, a Torino, a Cagliari e in festival cinematografici italiani e internazionali. «Siamo molto felici di poter offrire ai nostri studenti questa opportunità aggiuntiva rispetto alla didattica tradizionale - dice Paola Vicario, dirigente dell'Istituto superiore D'Adda -, per favorire l'acquisizione di competenze trasversali oggi più che mai fondamentali per orientarsi nel mondo contemporaneo, approfondendo la conoscenza del territorio in cui vivono».

Il progetto «Cinema e memoria del territorio» è promosso dagli studenti del D'Adda. La pellicola sarà proiettata in festival nazionali e internazionali.



10 marzo
2023

Corriere Valsesiano

Pag. 8

8

VARALLO

venerdì 10 marzo 2023
Corriere Valsesiano

Cinema e memoria del territorio: laboratorio cinematografico sulle minoranze Walser della Valsesia

**Il progetto è promosso da Istituto d'Adda
insieme ad Archivio Superottimisti di Torino**

Il progetto «Cinema e memoria del territorio», promosso dall'Istituto d'Adda di Varallo in collaborazione con l'Archivio Superottimisti di Torino, è realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MJC (Ministero della Cultura) e MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito). L'iniziativa ha come obiettivo la realizzazione di cinque video dedicati ognuno a una delle cinque comunità Walser della Valsesia (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella). Ogni video sarà realizzato da un gruppo di studenti dell'Istituto, a partire dai materiali conservati dall'Archivio Superottimisti dedicati all'Alta Valsesia, integrati con riprese realizzate ex novo. I cinque cortometraggi realizzati dagli studenti andranno a comporre un film a episodi, un mosaico visivo tra passato e presente che mira ad approfondire i caratteri peculiari delle comunità Walser, a promuovere il territorio e la cultura identitaria dell'Alta Valsesia.

Il progetto, che si sviluppa tra febbraio e dicembre 2023, è strutturato in due fasi distinte. Un'introduzione alla cultura Walser, alle caratteristiche delle comunità valsesiane e all'ambiente naturale di contesto, grazie al contributo di studiosi come Enrico Rizzi e Massimo Bonola e alla collaborazione delle associazioni Walser delle cinque comunità. Parallelamente, gli studenti saranno introdotti al linguaggio cinematografico grazie a incontri con esperti e professionisti del settore di rilevanza nazionale e internazionale e il coinvolgimento di enti e realtà che si occupano di cinema e memoria storica audiovisiva. Tra gli altri ricordiamo il Museo Nazionale del Cinema, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, la Cineteca Sarda, la partecipazione di registi ed esperti internazionali come Dwight Swanson, fondatore del Center for Home Movies americano e Kacianne Fiorini, docente, archivistica e referente per JICAR (Istituto Centrale per gli Archivi) di un censimento sui film di famiglia in Italia.

La seconda fase del progetto si struttura come un vero e proprio laboratorio, in cui gli studenti saranno protagonisti di un percorso professionalizzante per la produzione del video. Grazie alla supervisione di professionisti ed educatori specializzati e una serie di uscite sul territorio, gli studenti impareranno a realizzare un video dalla fase di ricerca alla scrittura della sceneggiatura, fino alla fase di riprese e montaggio. «Cinema e memoria del territorio» è un'occasione unica per i 50 studenti valsesiani coinvolti, che hanno scelto di mettersi in gioco all'interno di un'esperienza creativa e professionale, che da un lato gli permetterà di conoscere la storia e le unicità del territorio in cui vivono, dall'altro li stimolerà a confrontarsi con personalità di ambito culturale, storico e cinematografico a livello nazionale e internazionale. Il progetto quindi si presenta come un format originale che abbina la

qualità dell'offerta didattica all'insegnamento di competenze professionali trasversali. Ne è una conferma il fatto che la comunità di Varallo si terrà il Concerto di Primavera, iniziativa condivisa da Istituto Comprensivo e Istituto d'Adda.

«Siamo molto felici di poter offrire ai nostri studenti questa opportunità aggiuntiva rispetto alla didattica tradizionale, per favorire l'acquisizione di competenze trasversali oggi più che mai fondamentali per orientarsi nel mondo contemporaneo, approfondendo la conoscenza del territorio in cui vivono con un approccio esperienziale e mettendolo in relazione con le conoscenze e le competenze già acquisite in altri contesti», dice la dirigente dell'Istituto Superiore d'Adda prof. Paola Vicario.

Ma nelle intenzioni degli ideatori del progetto «Cinema e memoria del territorio» è anche un'occasione per gli enti e le realtà associative del territorio per fare rete con l'obiettivo di promuovere le tradizioni e le bellezze della valle all'indirizzo di un pubblico interessato alle culture identitarie e al cinema. A conclusione del progetto, infatti, saranno organizzate proiezioni e presentazioni del video in Valsesia, ma anche a Torino, a Cagliari e in festival cinematografici italiani e internazionali. Una possibilità quindi per le comunità locali di riflettere sulla propria storia e tradizione e dialogare con altri territori, altre comunità, che potranno scoprire la Valsesia da un punto di vista originale e creativo.

«Cinema e memoria del territorio» si presenta quindi come un progetto complesso e integrato, che vede nello stesso processo di sviluppo e realizzazione un'importante possibilità di collaborazione tra le generazioni, tra enti pubblici e privati territoriali ed extraterritoriali attraverso un dialogo virtuoso e inclusivo.

Il progetto è realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, Unione Montana dei Comuni della Valsesia, ATL Terre dell'Alto Piemonte, Comune di Alagna Valsesia, Comune di Alto Sernenza, Comune di Carcoforo, Comune di Rimella, la collazione di Associazione Unione Alagnese, Promell Associazione Culturale Walser Ecomuseo della Valle Vogna, Walser Gruppe Rima, Gruppo Walser Carcoforo, Centro Studi Walser Rimella, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, Cineteca Sarda, RI-PRESI memory keeper, Re-framing home movies, casa di produzione Filmine di Torino, Associazione Spazi Comuni, Istituto per l'Educazione alla Terra - Rarno Italiano. Il progetto si avvale inoltre della collaborazione e del patrocinio del Museo Nazionale del Cinema di Torino.

Venerdì 17 Concerto di Primavera a Palazzo dei Musei

Venerdì 17 marzo alle 21 nel Salone dell'Incoraggiamento a Palazzo dei Musei di Varallo si terrà il Concerto di Primavera, iniziativa condivisa da Istituto Comprensivo e Istituto d'Adda.

Si tratta del primo di una serie di progetti che le due scuole intendono realizzare nei prossimi mesi, collegando l'attività dei ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale al «Tanzio da Varallo» a quella dei più gran-

di che compongono l'orchestra «Giulia Bracchi» del «d'Adda».

In particolare, questo Concerto di Primavera vedrà l'esibizione di docenti di entrambi gli istituti e dell'orchestra «Bracchi» in un repertorio che spazierà dal classico al contemporaneo passando anche per note colonne sonore del grande cinema. L'obiettivo è quello di far conoscere la condivisione della musica

da parte dei ragazzi delle due scuole, nella convinzione sia di educazione alla sensibilità, all'accoglienza, alla crescita personale e in gruppo, all'espressione dei sentimenti attraverso il linguaggio davvero universale dell'armonia musicale.

In seguito a questo primo appuntamento, i ragazzi dei due istituti saranno di nuovo insieme in altri due concerti, uno a maggio e uno a conclusione dell'anno scolastico.

Istituto Alberghiero G. Pastore e CEVA uniti in un patto educativo

Istituto Alberghiero G. Pastore e Comunità Educatrice Valsesia (CEVA) uniti in un patto educativo finalizzato alla sensibilizzazione e alla partecipazione sociale dei giovani.

L'Istituto Alberghiero «G. Pastore» di Varallo è stato selezionato dalla Comunità Educatrice Valsesia (CEVA) come una delle scuole pilota nell'ambito del Bando delle Idee che ha l'obiettivo di stimolare la partecipazione dei giovani alla comunità locale attraverso l'adesione alle associazioni di volontariato.

La Comunità Educatrice Valsesia è un tavolo di ani-

diviso sulla tematica dell'educazione in tutte le sue forme.

Allievi e allieve delle classi del biennio e del triennio hanno avuto così la possibilità, per conoscere

Direttore di Palazzo dei Musei dott. Paola Aggeli e la dott. Marta Colobetti, che dopo aver introdotto la Comunità Educatrice, hanno interrotto con gli studenti per definire insieme il co-



retto di museo, guidandoli poi alla scoperta della Pinacoteca, del Museo Calderini e delle esperienze di verifiche che propongono anche in termini di volontariato culturale.

Scuola inclusiva, uguaglianza, integrazione, equità e sport inteso come canale di comunicazione e inclusione sono alcuni dei temi del terzo appuntamento che ha visto protagonista l'associazione Passaportout grazie alla presenza della sua presidente dott. Francesca Vanzo che insieme ad alcuni collaboratori ha presentato anche il progetto Special Olympics.

Il ciclo di incontri terminerà il 28 aprile con l'associazione Sak'be' che si propone di sviluppare il benessere psico-fisico e mentale attraverso la crescita personale e la consapevolezza.

mazione territoriale promossa dal Centro Territoriale del Volontariato Biella Vercelli e fa parte del progetto Comunità Educatrice che include le comunità educanti di Biella, Valsesia e Vercelli. Una rete di confronto e dialogo aperta a tutti gli attori locali che partecipano ai processi educativi dedicati alla creazione di un processo partecipato, inclusivo e con-

importanti realtà attive sul territorio, di partecipare a una serie di incontri formativi. Il primo, tenutosi giovedì 9 febbraio, ha visto le classi terze e quarte impegnate nella compilazione di un breve questionario on line finalizzato alla conoscenza e all'adesione all'associazionismo locale. A seguire, venerdì 17 febbraio, sempre le classi terze e quarte hanno incontrato il

189ª Assemblea Generale del Cai Varallo

La 189esima Assemblea Generale del Cai Varallo si terrà in prima convocazione venerdì 17 marzo alle 8 e in seconda convocazione sabato 18 alle 15 al Centro congressi di Palazzo d'Adda. Questi i punti all'ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea; nomina del segretario e di tre scrutatori; approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 19 marzo 2022; relazione del presidente della Sezione; relazione del vice presidente presidente e vicepresidente; presidente dell'Assemblea delle Sottosezioni; approvazione relazioni Rosella Alfieri, rieleggibile Marco Alfieri (scadono) e dell'Assemblea Nazionale dei Delegati.

All'Ippisar un seminario su Giulio Pastore: «attento al territorio e dallo sguardo europeista»

Nel 120° anno dalla nascita, l'Istituto Alberghiero di Varallo-Gattinara e la segreteria della Cisl Piemonte Orientale, con il patrocinio del Comune di Varallo, propongono un seminario per ricordare la figura di Giulio Pastore: «l'attenzione al territorio con uno sguardo europeista». L'incontro è in programma per venerdì 17 marzo all'Ippisar varallesi a partire dalle 10.00. Il seminario è organizzato da Carmelo Profetto e del sindaco di Varallo Pietro

29 novembre
2023

LA STAMPA

Pag. 52-3

VERCELLI
E PROVINCIA

LA PREOCCUPAZIONE DEI COMUNI ALESSANDRINI CHE CONFINANO CON IL VERCELLESE

Nucleare, l'ultimo ok del governo scatena a Trino il tutti contro tutti

La soddisfazione del sindaco per l'apertura alle autocandidature del Deposito unico. La rabbia del Pd

...l'apertura del governo sulle autocandidature: ora attendiamo la pubblicazione della Cnaie». Il sindaco di Trino, Daniele Pane, commenta così il contenuto del decreto legge Energia approvato dal Consiglio dei ministri che consente agli enti locali di autocandidarsi per ospitare il Deposito unico dei rifiuti radioattivi. Ma il Pd parla di «cappio di mano». MAGGIO - PAGINA 43

IL CASO

Arrestato dopo la rapina in piazza ex Pisu

Torna prepotentemente d'attualità la questione sicurezza in una delle zone più a rischio del centro, piazza Antico ospedale. Le forze dell'ordine hanno annunciato più controlli e il sindaco un progetto per l'illuminazione, ma intanto un rapinatore ha agito in pieno giorno. E' stato però arrestato dagli agenti della Volante della questura di via San Cristoforo. Dopo aver rubato uno zaino ha anche minacciato di morte i ragazzi che lo stavano seguendo. SERVIZIO - PAGINA 40

LE COMUNITA' WALSER RACCONTATE NEI CORTOMETRAGGI DEGLI STUDENTI



Nuovo cinema Valsesia

Nuovo cinema Valsesia. Un film a episodi, formato da 5 cortometraggi, che racconta le comunità walsere della Valsesia. E il risultato del progetto «Cinema e memoria del territorio», promosso dall'istituto superiore D'Adda di Varallo, che ha coinvolto cinquanta studentesse e studenti della scuola. I lavori prodotti dai ragazzi saranno presentati domenica, alle 17,30, al Sottoriva di Varallo in un incontro aperto a tutti. CUSCELA - PAGINA 50

Tutti Pe per fa

-Venite co-. E q ciclista mo, ch sua fat dalate E' lei Eserci ka Ba per sa Hous soste man giov per all' lui c sub ne d ba, nare qual cian ta d Sam na, i cher per nel cor ter ro: lo: O G ne d r s s r

Domani in biblioteca "Le donne di casa Visconti"

Tutte «case e casate», spesso costrette a matrimoni di interesse che le tra l'élite della nobiltà europea, le donne dei Visconti sono le protagoniste che viene presentato domani alle 17,30 nella sala incontri della Biblioteca. Nelle pagine di «Le donne di casa Visconti» (editore Yuma), grandi tenenti alla dinastia del Bisconte riemergono dall'oblio della storia grazie a pagine brillanti, che si sofferma su aspetti spesso insoliti e curiosi della loro

L'ANTEPRIMA

Cinema e memoria del territorio Ciak, si gira con gli studenti

Un film a episodi formato da singoli cortometraggi racconta le 5 comunità walser della Valsesia

MARIA CUSCELA
VARALLO

Un film a episodi formato da cinque singoli cortometraggi che raccontano le peculiarità delle 5 comunità walser della Valsesia.

È il risultato finale del progetto «Cinema e memoria del territorio», promosso dall'Istituto superiore D'Adda di Varallo, in collaborazione con l'Archivio Superottimisti di Torino. È stato realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola, promosso a sua volta dal ministero della Cultura e dell'Istruzione. I cinquanta studenti coinvolti hanno prodotto «Girorondo - Der trulle chir», un cortometraggio che unisce generi e stili cinematografici, dedicato alla figura femminile nella comunità di Rimella; «L'Anjer g'zoltjini - Storie di Alagna», un originale documentario che raccoglie le testimonianze di personaggi che hanno vissuto in questa comunità negli ultimi 50 anni; «Mi liebe Arimmu - Mia cara Rima», un onirico video sperimentale sul borgo e le tradizioni di Rima (Alto Sernenza); «Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna» video vlogger con uno stile dinamico e contemporaneo per raccontare il turismo del passato, presente e futuro della Val Vogna; e «Caro Diario, Caro Carcoforo», un'emozionante docufiction dedicata all'andamento delle stagioni nella comunità di Carcoforo.

Presentazione domenica

I cinque cortometraggi saranno presentati, insieme con i risultati del progetto, al cinema Sottoriva di Varallo domenica alle 17,30 in un incontro



Un momento delle riprese di Cinema e memoria del territorio che ha coinvolto cinquanta studenti

GIULIO PEDRETTI
PRESIDENTE ARCHIVIO
SUPEROTTIMISTI

Il progetto è stato un'opportunità per promuovere bellezze e tradizioni di tutta la valle

pubblico aperto a tutti e a ingresso gratuito. Successivamente i mini film verranno proposti in eventi dedicati all'interno delle comunità coinvolte, ma anche in festival ed iniziative culturali in tutta Italia e all'estero. Il progetto «Cinema e memoria del territorio» è stato sviluppato a partire da febbraio di quest'anno attraverso quaranta incontri coordinati

da professionisti dell'Archivio Superottimisti e strutturato, come spiegano i promotori, in due fasi distinte. Una ha riguardato appuntamenti su storia e cultura walser e sul linguaggio cinematografico, in particolare modo sul cinema di famiglia, tenuti da esperti. La seconda fase ha riguardato un laboratorio in cui gli studenti sono stati protagonisti di un percorso

professionalizzante per la produzione dei cortometraggi, dalla parte di ricerca alla scrittura della sceneggiatura, fino alle riprese e al montaggio finale. «Il progetto è stato quindi un'occasione unica per gli studenti, che hanno scelto di mettersi in gioco all'interno di un'esperienza creativa e professionale, che ha permesso loro di conoscere la storia e le unicità del territorio in cui vivono, ma li ha anche stimolati a confrontarsi con personalità di ambito culturale, storico e cinematografico a livello nazionale e internazionale». Un modo per porre l'attenzione, da parte dei giovani, sulle minoranze walser.

«Il bilancio di questa iniziativa è oltremodo positivo, in quanto i nostri studenti hanno avuto la possibilità di ampliare le loro conoscenze e competenze con modalità di apprendimento formali e non formali - dice Paola Vicario, dirigente scolastica dell'istituto superiore D'Adda di Varallo -, oggi più che mai fondamentali per la costruzione del loro bagaglio culturale personale. Il nostro istituto continuerà a promuovere progetti formativi di questo livello».

Giulio Pedretti, presidente dell'Archivio Superottimisti conclude: «Il progetto è stato un'opportunità per gli enti e le realtà associative del territorio per fare rete e promuovere le bellezze e le tradizioni della Valsesia. Obiettivo dell'iniziativa è quello di creare un ponte tra le generazioni e fra le comunità locali e le istituzioni culturali sia pubbliche sia private, a partire dal Ministero della Cultura e dal Museo Nazionale del Cinema».

1 dicembre
2023

Corriere Valsesiano

Pag. 14

0163 81248 (fax)
www.ilsosno.it
Nel periodo dal 16 dicembre al 7 gennaio 2024

16 17 del
Domenica 3 dicembre con inizio alle 17.30 al cinema di Sottoriva si terrà la presentazione dei risultati del progetto «Cinema e Memoria del Territorio», realizzato dall'Istituto Superiore d'Adda e

“Cinema e Memoria del Territorio”, domenica al cineteatro di Sottoriva si presentano i risultati del progetto

In ultimo, «obiettivo dell'iniziativa è quello di creare un ponte tra le generazioni e le comunità locali e realtà e istituzioni tra le comunità locali e private di natura culturale pubblica e private di natura nazionale e internazionale» spiega Giulio P.

Domenica 3 dicembre con inizio alle 17.30 al cinema di Sottoriva si terrà la presentazione dei risultati del progetto «Cinema e Memoria del Territorio», realizzato dall'Istituto Superiore d'Adda e



Superottimisti - Archivio regionale di film di famiglia. Durante l'evento saranno presentati i cinque cortometraggi girati dagli studenti della Scuola vallesesiana e dedicati alle cinque comunità Walser della Valsesia (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo e Rimella) nell'ambito di una iniziativa rientrante nel Piano Nazionale Cinema e immagini per la Scuola, promossa da Ministero della Cultura e dell'Istruzione.

I cortometraggi, che saranno appunto presentati insieme ai risultati del progetto domenica a Varallo, convergeranno poi in eventi dedicati all'interno delle comunità coinvolte ma anche in festival e appuntamenti culturali in tutta Italia e non solo.

«Il bilancio di questa iniziativa è oltremodo positivo: i nostri studenti hanno avuto la possibilità di ampliare le loro conoscenze e competenze con modalità di apprendimento formali e non formali, oggi più che mai fondamentali per la costruzione del loro bagaglio culturale personale. Il nostro istituto continuerà a promuovere progetti formativi di questo livello» dice la preside del d'Adda prof. Paola Vicario.

Oltre a rappresentare un percorso educativo e formativo, il progetto ha avuto una valenza culturale diventando un'occasione, per gli enti e le realtà associative del territorio, di fare rete con l'obiettivo di promuovere le tradizioni e le bellezze della Valsesia, in particolare attraverso la valorizzazione dei materiali cinematografici storici digitalizzati negli anni dall'Archivio Superottimisti.

Questi i cinque cortometraggi che saranno proiettati domenica a Sottoriva.

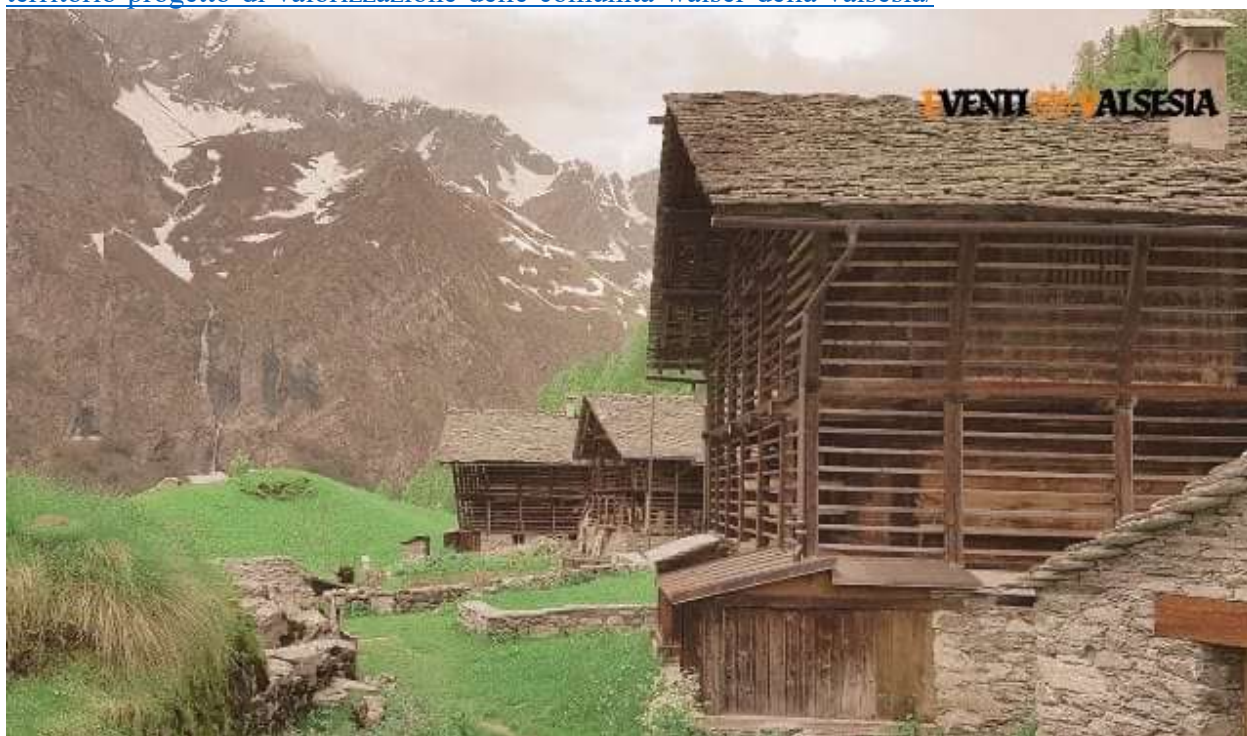
«Girotondo - Der trulle chir», un lavoro che unisce generi e stili cinematografici dedicato alla figura femminile nella comunità di Rimella. «Lanjer g'zoltjini - Storie di Alagna», documentario che raccoglie le testimonianze di personaggi significativi che hanno vissuto in questa comunità negli ultimi 50 anni. «Mi liebe Arimmu - Mia cara Rima», video sperimentale sul borgo e le tradizioni di Rima e Alto Sernenza. «Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna» filmato che racconta il turismo del passato, presente e futuro della Val Vogna. «Caro Diario, Cara Carcoforo», docufilm dedicato all'andamento delle stagioni nella comunità di Carcoforo.



Web

3 aprile 2023	
Online	

<https://www.eventivalsesia.info/eventi-in-valsesia/alta-valsesia/carcoforo/cinema-e-memoria-del-territorio-progetto-di-valorizzazione-delle-comunita-walser-della-valsesia/>



AlagnaAlto SermenzaCarcoforoNotizie dal territorioRimella

“Cinema e memoria del territorio” progetto di valorizzazione delle Comunità Walser della Valsesia

È da poco partito un entusiasmante progetto cinematografico volto a preservare la memoria delle comunità **Walser della Valsesia**, attraverso la creazione di cinque filmati dedicati a ciascuna delle cinque comunità: **Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella.**

CINEMA E MEMORIA DEL TERRITORIO è il nome dato al progetto che si svilupperà nell'arco di quest'anno e che vede coinvolti un gruppo di studenti dell'[Istituto Statale d'Istruzione Superiore "D'Adda"](#), in collaborazione con l'[Archivio Superottimisti](#).

Per la realizzazione utilizzeranno i materiali d'archivio relativi all'Alta Valsesia, integrati con nuove riprese, per creare i cortometraggi. **L'obiettivo è quello di creare un mosaico visivo tra passato e presente, approfondendo i tratti distintivi delle comunità [Walser](#) e promuovendo la cultura e il territorio dell'Alta Valsesia.**

Il progetto, che si sviluppa tra febbraio e dicembre 2023 è strutturato in due fasi distinte. Un'introduzione alla cultura [Walser](#), alle caratteristiche delle comunità valsesiane e all'ambiente naturale di

contesto, grazie al contributo di studiosi come Enrico Rizzi e Massimo Bonola e alla collaborazione delle associazioni [Walser](#) delle cinque comunità. Parallelamente gli studenti saranno introdotti **all'linguaggio**

cinematografico grazie ad incontri con esperti e professionisti del settore di rilevanza nazionale e internazionale e il coinvolgimento di enti e realtà che si occupano di cinema e memoria storica audiovisiva.

Tra gli altri ricordiamo il Museo Nazionale del Cinema, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, la Cineteca Sarda, la partecipazione di registi e esperti internazionali come Dwight Swanson, fondatore del Center for Home Movies americano e Karianne Fiorini, docente, archivista, curatrice e referente per l'ICAR (Istituto Centrale per gli Archivi) di un censimento sui film di famiglia in Italia.

La seconda fase del progetto si struttura come un vero e proprio laboratorio, in cui gli studenti saranno protagonisti di un percorso professionalizzante per la produzione dei video. Grazie alla supervisione di professionisti ed educatori specializzati e una serie di uscite sul territorio, gli studenti impareranno a realizzare un video dalla fase di ricerca alla scrittura della sceneggiatura, fino alla fase di riprese e montaggio.

"Cinema e memoria del Territorio" è un'occasione unica per i 50 studenti valsesiani coinvolti, che hanno scelto di mettersi in gioco all'interno di un'esperienza creativa e professionale, che da un lato gli permetterà di conoscere la storia e le unicità del territorio in cui vivono, dall'altro li stimolerà a confrontarsi con personalità di ambito culturale, storico e cinematografico a livello nazionale e internazionale. Il progetto quindi si presenta come un format originale, che abbina la qualità dell'offerta didattica all'insegnamento di competenze professionali trasversali. Ne è una conferma il fatto

che la commissione ministeriale che ha valutato i progetti del bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" ha inserito il

progetto valsesiano tra i più meritevoli a livello nazionale.

"Siamo molto felici di poter offrire ai nostri studenti questa opportunità aggiuntiva rispetto alla didattica tradizionale, per favorire l'acquisizione di competenze trasversali oggi più che mai fondamentali per orientarsi

nel mondo contemporaneo, approfondendo la conoscenza del territorio in cui vivono con un approccio esperienziale e mettendola in relazione con le conoscenze e le competenze già acquisite in altri contesti" – **afferma la dirigente dell'Istituto**

Superiore D'Adda prof.ssa Paola Vicario.

Ma **nelle intenzioni degli ideatori del progetto**, scritto dai progettisti dell'Archivio Superottimisti in collaborazione con i referenti dell'Istituto, *"Cinema e memoria del Territorio"* è anche un'occasione per gli enti e le realtà associative del territorio per fare rete con l'obiettivo di **promuovere le tradizioni e le bellezze della valle all'indirizzo di un pubblico interessato alle culture identitarie e al cinema.**

A conclusione del progetto, infatti, saranno organizzate proiezioni e presentazioni del video in Valsesia, ma anche a Torino, a Cagliari e in festival cinematografici italiani e internazionali. Una possibilità quindi per le comunità locali

di riflettere sulla propria storia e tradizione e dialogare con altri territori, altre comunità, che potranno scoprire la Valsesia da un punto di vista originale e creativo.

"Cinema e memoria del Territorio" si presenta quindi come un progetto complesso e integrato, che vede nello stesso processo di sviluppo e realizzazione un'importante possibilità di collaborazione tra le generazioni, tra enti pubblici e privati territoriali ed extraterritoriali attraverso un dialogo virtuoso e inclusivo. Il progetto è infatti

promosso dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore D'Adda in collaborazione con

Archivio Superottimisti, realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e

Immagini per la Scuola, [Unione Montana dei Comuni della Valsesia](#), ATL Terre dell'Alto Piemonte, Comune di [Alagna Valsesia](#), Comune di [Alto Sermenza](#), Comune di [Carcoforo](#),

Comune di [Rimella](#), la collazione di Associazione Unione Alagnese, [Presmell](#)

[Associazione Culturale Walser Ecomuseo della Valle Vogna](#), [Walser](#) Gruppe Rima,

Gruppo [Walser Carcoforo](#), Centro Studi [Walser Rimella](#), Archivio Nazionale

Cinematografico della Resistenza, Cineteca Sarda, RI-PRESE memory keeper (spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia), Re-framing home movies (Associazione nazionale per la salvaguardia e la valorizzazione dei film di famiglia e delle memorie audiovisive private APS), casa di produzione Filmine di Torino, Associazione Spazi Comuni, Istituto per l' Educazione alla Terra- Ramo Italiano. Il progetto si avvale infine della collaborazione e del patrocinio del [Museo Nazionale del Cinema di Torino](#). Proprio in questi giorni, i giovani studenti hanno iniziato i sopralluoghi nei Comuni protagonisti dei futuri cortometraggi.







Un progetto di
Ufficio Sviluppo
Economico Valenzia
Supercultura

CINEMA E MEMORIA DEL TERRITORIO

LABORATORI CINEMATOGRAFICI
SULLE MINORANZE WALSER
TELLA VALSESIA

Prodotto e realizzato nel framework del Piano Nazionale Cinema
e Strategie per lo Sviluppo economico del 2012-14/15

Con il sostegno di

Con il patrocinio di

in collaborazione con

24 novembre 2023	
Online	

<https://www.eventivalsesia.info/eventi-in-valsesia/cinque-cortometraggi-dedicati-alle-minoranze-walser-della-valsesia/>



INDICE 📖 [Nascondi Indice 🚫]

- 1 CINEMA E MEMORIA DEL TERRITORIO
- 2 LABORATORIO CINEMATOGRAFICO SULLE MINORANZE WALSER DELLA VALSESIA
- 3 🧑🏫 Il progetto.
- 4 🧑🏫👉🏻 Gli studenti impegnati attivamente nel progetto.
- 5 🕒 Le due fasi del progetto.
- 6 🧑🏫 La presentazione ufficiale dei cortometraggi.
- 7 🎤 La parola alla dirigente dell'Istituto Superiore d'Adda, Prof.sa Vicario.
- 8 🎤 La parola al Presidente dell'archivio Superottimisti, Giulio Pedretti.
- 9 🟢 Patrocini e collaborazioni:
- 10 🟡 I PROMOTORI DEL PROGETTO
- 11 🧑🏫 I 5 CORTOMETRAGGI
- 12 📷 Foto gallery progetto e progettisti e locandina evento

- 13 Condividi:
- 14 Mi piace:

CINEMA E MEMORIA DEL TERRITORIO LABORATORIO CINEMATOGRAFICO SULLE MINORANZE WALSER DELLA VALSESIA

Evento pubblico di presentazione dei risultati del progetto
e dei 5 cortometraggi realizzati dagli studenti

CINEMA SOTTORIVA – **VARALLO** SESIA, 3 DICEMBRE 2023, ORE 17.30

Il progetto.

Il progetto *“Cinema e memoria del Territorio”*, promosso dall’**Istituto Statale d’Istruzione Superiore “D’Adda”** di **Varallo** Sesia in collaborazione con l’**Archivio Superottimisti** di Torino, è stato realizzato nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell’Istruzione. L’iniziativa ha avuto come obiettivo la realizzazione di **5 cortometraggi dedicati alle 5 comunità **Walsler** della Valsesia** (**Alagna**, Riva Valdobbia, Rima, **Carcoforo**, **Rimella**).

Gli studenti impegnati attivamente nel progetto.

Ogni video è stato realizzato da un gruppo di studenti, a partire dai materiali conservati dall’Archivio Superottimisti integrati con riprese realizzate ex novo. I cinque cortometraggi sono pensati per una visione consecutiva, un film a episodi, come un mosaico visivo tra passato e presente, che **mira ad presentare e promuovere i caratteri peculiari delle comunità **Walsler****(popolazione germanica che ha colonizzato le vallate intorno al Monte Rosa dal Medioevo) e a **far scoprire la storia e le tradizioni del territorio** agli studenti attraverso un metodo coinvolgente ed innovativo.

Le due fasi del progetto.

Il progetto, che si è sviluppato tra febbraio e dicembre 2023 (40 incontri coordinati dai professionisti dell’Archivio Superottimisti), si è strutturato in due fasi distinte:

- Appuntamenti sulla storia e cultura **Walsler** e sul linguaggio cinematografico, in particolar modo sul cinema di famiglia, tenuti da esperti locali, nazionali e internazionali;

● Un laboratorio in cui gli studenti sono stati protagonisti di un percorso professionalizzante per la produzione dei cortometraggi, dalla fase di ricerca alla scrittura della sceneggiatura, fino alla fase di riprese e montaggio.

“Cinema e memoria del Territorio” è stata quindi un’occasione unica per i 50 studenti coinvolti, che hanno scelto di mettersi in gioco all’interno di un’esperienza creativa e professionale, che da un lato gli ha permesso di conoscere la storia e le unicità del territorio in cui vivono, dall’altro li ha stimolati a confrontarsi con personalità di ambito culturale, storico e cinematografico a livello nazionale e internazionale.

Il progetto quindi si presenta come un format originale, che abbina la qualità dell’offerta didattica all’insegnamento di competenze professionali trasversali.

La presentazione ufficiale dei cortometraggi.

I cortometraggi, che saranno presentati insieme ai risultati del progetto **presso il Cinema Sottoriva di Varallo Sesia il 3 dicembre 2023 alle 17.30** attraverso un evento pubblico a ingresso gratuito, saranno poi circuitati in eventi dedicati all’interno delle comunità coinvolte, ma anche in festival e appuntamenti culturali in tutta Italia e non solo.

La parola alla dirigente dell’Istituto Superiore d’Adda, Prof.ssa Vicario.

“Il bilancio di questa iniziativa è oltre modo positivo, in quanto i nostri studenti hanno avuto la possibilità di ampliare le loro conoscenze e competenze con modalità di apprendimento formali e non formali, oggi più che mai fondamentali per la costruzione del loro bagaglio culturale personale. Il nostro istituto continuerà a promuovere progetti formativi di questo livello.” afferma la dirigente dell’Istituto Superiore “D’Adda” prof.ssa Paola Vicario.

La parola al Presidente dell’archivio Superottimisti, Giulio Pedretti.

“Il progetto, oltre ad essere un percorso educativo e formativo, è stato anche un progetto culturale partecipato, un’occasione per gli enti e le realtà associative del territorio per fare rete con l’obiettivo di promuovere le tradizioni e le bellezze della

Valsesia, in particolare attraverso la valorizzazione dei materiali cinematografici storici digitalizzati negli anni dall'Archivio Superottimisti. In ultimo, obiettivo dell'iniziativa è creare un ponte tra le generazioni e tra le comunità locali e realtà e istituzioni culturali pubbliche e private di

natura nazionale e internazionale, a partire dal Ministero della Cultura e dal Museo Nazionale del Cinema" afferma Giulio Pedretti, presidente dell'Archivio Superottimisti.

Patrocini e collaborazioni:

Il progetto è promosso dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "D'Adda" in collaborazione con Superottimisti – Archivio Regionale di Film di Famiglia, realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, con il contributo di Regione Piemonte – Settore Archivi, Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Comuni di [Alagna Valsesia](#), [Alto Sermenza](#), [Carcoforo](#), [Rimella](#), la collaborazione di [ATL Terre dell'Alto Piemonte](#), Associazione Unione Alagnese, Presmell – [Associazione Culturale Walser Ecomuseo della Valle Vogna](#), [Walser Gruppe](#)

Rima, Gruppo [Walser Carcoforo](#), Centro Studi [Walser Rimella](#), [Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza](#), Cineteca Sarda, RI-PRESE memory keeper (spin-off accademico dell'Università Iuav di Venezia), [Re-framing home movies](#) (Associazione nazionale per la salvaguardia e la valorizzazione dei film di famiglia), la casa di produzione Filmine di Torino, [Associazione Spazi Comuni](#) (coworking Valsesia), Istituto per l' Educazione alla Terra – Ramo Italiano. Il progetto si avvale infine della collaborazione e del patrocinio del [Museo Nazionale del Cinema](#).

I PROMOTORI DEL PROGETTO

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "D'Adda" (<https://www.iisdadda.edu.it/>).

Il liceo classico D'Adda ha le sue origini nella fondazione a [Varallo](#) del "Seminario dei poveri fanciulli di S. Giovanni Battista" nel 1573 per iniziativa del nobile milanese Giacomo D'Adda come istituto per la formazione degli aspiranti sacerdoti. Nel corso della prima metà dell'Ottocento i D'Adda trasformarono progressivamente il Seminario ecclesiastico in un Collegio privato, tra il 1860 e il 1908 il Comune di [Varallo](#) ottenne dalla famiglia D'Adda la cessione delle rendite e dei locali del Collegio D'Adda e realizzò quindi la fusione fra questo e le civiche Scuole Pubbliche Secondarie, anch'esse dedicate agli studi classici. Il nuovo civico Ginnasio ottenne nel 1888 la parificazione con quelli governativi e infine, nel

1908, la conversione in Ginnasio governativo a tutti gli effetti. La statalizzazione del Liceo classico D'Adda venne concessa con Decreto Ministeriale il 21 luglio 1959, e nello stesso anno l'Istituto fu dislocato nella sua attuale sede. A partire dall'anno scolastico 1992-1993 all'indirizzo Classico si è aggiunto l'indirizzo Linguistico e, a partire dall'anno scolastico 2006-2007, quello Artistico e infine l'Istituto Tecnico Economico.

Associazione Archivio Superottimisti APS (<https://www.superottimisti.it/>).

Il progetto è realizzato in collaborazione con Superottimisti (Torino), l'Archivio regionale di film di famiglia con sede a Torino, obiettivo principale dell'Archivio è il recupero e la salvaguardia della memoria privata attraverso la raccolta di home movies, pellicole amatoriali in formato ridotto super8, 8mm, 16mm e 9,5mm pathé baby. Superottimisti è un Archivio vivo, un progetto culturale che vuole coinvolgere in ogni fase le comunità interessate, attraverso collaborazioni con enti territoriali e realtà sociali, culturali, scolastiche e produttive. Dopo aver recuperato le pellicole, Superottimisti si occupa della loro conservazione, restauro, digitalizzazione e archiviazione, ma anche della loro diffusione e valorizzazione attraverso la realizzazione di progetti culturali, percorsi di formazione e collaborazioni con autori e case di produzione.

5 CORTOMETRAGGI

1. **"Girotondo – Der trulle chìr"** Un profondo cortometraggio che unisce generi e stili cinematografici, dedicato alla figura femminile nella comunità di [Rimella](#).
2. **"Lanjer g'zoltjini – Storie di Alagna"** Un originale e intenso documentario che raccoglie le testimonianze di personaggi significativi che hanno vissuto in questa comunità negli ultimi 50 anni.
3. **"Mi liebe Arimmu – Mia cara Rima"** Un onirico video sperimentale sul borgo e le tradizioni di Rima, [Alto Sermenza](#).
4. **"Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna"** Video vlogger con uno stile dinamico e contemporaneo per raccontare il turismo del passato, presente e futuro della Val Vogna.
5. **"Caro Diario, Cara Carcoforo"** Un'emozionante documentario dedicata all'andamento delle stagioni nella comunità di [Carcoforo](#).

Foto gallery progetto e progettisti e locandina evento

3/12/2023 | ORE 17.30 | CINEMA SOTTORIVA - VARALLO SESIA
EVENTO FINALE E PRESENTAZIONE CORTOMETRAGGI

Di progetto di
 Istituto di ricerca
 C'Alta Scuola
 Sipi



CINEMA E MEMORIA DEL TERRITORIO

LABORATORI CINEMATOGRAFICI
 SULLE MINORANZE WALSER
 DELLA VALSESIA

Realizzata con il contributo dell'Istituto di Ricerca C'Alta Scuola e del Comune di Varallo Sesia

Con il patrocinio di:

Con il patrocinio di:







































28 novembre
2023

ANSA.it Piemonte

online

https://www.ansa.it/amp/piemonte/notizie/2023/11/28/la-memoria-della-valsesia-in-5-cortometraggi-con-i-super8_7c15a523-fca9-4832-9803-3ba7e9993c13.html

PIEMONTE

La memoria della Valsesia in 5 cortometraggi con i Super8

Realizzati da studenti con l'Archivio Superottimisti



Redazione Ansa


TORINO - Novembre 28, 2023 - News

(ANSA) - TORINO, 28 NOV - Cinque cortometraggi dedicati alle comunità Walser della Valsesia (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella), realizzati da cinquanta studenti a partire dai materiali conservati da Superottimisti, l'archivio di famiglia che recupera e protegge la memoria privata attraverso la raccolta di home movies, pellicole amatoriali in formato ridotto. E' il risultato del progetto "Cinema e memoria del Territorio", promosso dall'Istituto statale d'istruzione superiore D'Adda di Varallo Sesia nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione. I cortometraggi saranno presentati presso il cinema Sottoriva di Varallo Sesia il 3 dicembre alle 17.30 in un evento a ingresso gratuito. Poi circoleranno in festival e appuntamenti culturali in tutta Italia.

"E' stato un percorso educativo e formativo, oltre che culturale e partecipato, un'occasione per gli enti e le associazioni del territorio per fare rete e promuovere le tradizioni e le bellezze della Valsesia, in particolare attraverso la valorizzazione dei materiali cinematografici storici digitalizzati negli anni dall'Archivio Superottimisti" spiega Giulio Pedretti, presidente dell'Archivio Superottimisti.

Nello stesso percorso si inserisce la presentazione l'8 dicembre alle 16 presso il teatro di Fobello dei risultati della raccolta di film di famiglia della Val Mastallone inerenti al progetto Superottimisti per Fo-bello. Verranno proiettate anche alcune immagini sulle pareti del borgo. Il progetto ha permesso di trovare e salvare più di 30 ore di materiale audiovisivo inedito, restituendo in questo modo la memoria collettiva dei cambiamenti storici e sociali che la Val Mastallone (Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana e relative frazioni) ha vissuto dagli anni '30 del '900 ai primi anni 2000. L'iniziativa ha il patrocinio del Museo Nazionale del Cinema e si avvale della collaborazione del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino.

(ANSA).

28 novembre 2023	
online	

<https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/la-memoria-della-valsesia-in-5-cortometraggi-con-i-super8/ar-AA1kER2S>

Cinque cortometraggi dedicati alle comunità Walser della Valsesia (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella), realizzati da cinquanta studenti a partire dai materiali conservati da Superottimisti, l'archivio di famiglia che recupera e protegge la memoria privata attraverso la raccolta di home movies, pellicole amatoriali in formato ridotto. E' il risultato del progetto "Cinema e memoria del Territorio", promosso dall'Istituto statale d'istruzione superiore D'Adda di Varallo Sesia nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione. I cortometraggi saranno presentati presso il cinema Sottoriva di Varallo Sesia il 3 dicembre alle 17.30 in un evento a ingresso gratuito. Poi ciroleranno in festival e appuntamenti culturali in tutta Italia.

"E' stato un percorso educativo e formativo, oltre che culturale e partecipato, un'occasione per gli enti e le associazioni del territorio per fare rete e promuovere le tradizioni e le bellezze della Valsesia, in particolare attraverso la valorizzazione dei materiali cinematografici storici digitalizzati negli anni dall'Archivio Superottimisti" spiega Giulio Pedretti, presidente dell'Archivio Superottimisti.

Nello stesso percorso si inserisce la presentazione l'8 dicembre alle 16 presso il teatro di Fobello dei risultati della raccolta di film di famiglia della Val Mastallone inerenti al progetto Superottimisti per Fo-bello. Verranno proiettate anche alcune immagini sulle pareti del borgo. Il progetto ha permesso di trovare e salvare più di 30 ore di materiale audiovisivo inedito, restituendo in questo modo la memoria collettiva dei cambiamenti storici e sociali che la Val Mastallone (Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana e relative frazioni) ha vissuto dagli anni '30 del '900 ai primi anni 2000. L'iniziativa ha il patrocinio del Museo Nazionale del Cinema e si avvale della collaborazione del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino.

29 novembre 2023	LA STAMPA
Online	

https://www.lastampa.it/vercelli/2023/11/29/news/cinema_e_memoria_del_territorio_ciak_s_i_gira_gli_studenti_raccontano_le_comunita_walser-13895665/

Cinema e memoria del territorio, ciak si gira: gli studenti raccontano le comunità walser

MARIA CUSCELA

29 Novembre 2023 alle 06:00

2 minuti di lettura



Un film a episodi formato da cinque singoli cortometraggi che raccontano le peculiarità delle 5 comunità walser della Valsesia. È il risultato finale del progetto «Cinema e memoria del territorio», promosso dall'istituto superiore D'Adda di Varallo, in collaborazione con l'Archivio Superottimisti di Torino. È stato realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola, promosso a sua volta dal ministero della

Cultura e dell'Istruzione. I cinquanta studenti coinvolti hanno prodotto «Girotondo – Der trulle chër», un cortometraggio che unisce generi e stili cinematografici, dedicato alla figura femminile nella comunità di Rimella; «Lanjer g'zoltjini – Storie di Alagna», un originale documentario che raccoglie le testimonianze di personaggi che hanno vissuto in questa comunità negli ultimi 50 anni; «Mi liebe Arimmu – Mia cara Rima», un onirico video sperimentale sul borgo e le tradizioni di Rima (Alto Sermenza); «Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna» video vlogger con uno stile dinamico e contemporaneo per raccontare il turismo del passato, presente e futuro della Val Vogna; e «Caro Diario, Cara Carcoforo», un'emozionante documentario dedicata all'andamento delle stagioni nella comunità di Carcoforo. Presentazione domenica. I cinque cortometraggi saranno presentati, insieme con i risultati del progetto, al cinema Sottoriva di Varallo domenica alle 17, 30 in un incontro pubblico aperto a tutti e a ingresso gratuito. Successivamente i mini film verranno proposti in eventi dedicati all'interno delle comunità coinvolte, ma anche in festival ed iniziative culturali in tutta Italia e all'estero. Il progetto «Cinema e memoria del territorio» è stato sviluppato a partire da febbraio di quest'anno attraverso quaranta incontri coordinati da professionisti dell'Archivio Superottimisti e strutturato, come spiegano i promotori, in due fasi distinte. Una ha riguardato appuntamenti su storia e cultura walser e sul linguaggio cinematografico, in particolar modo sul cinema di famiglia, tenuti da esperti. La seconda fase ha riguardato un laboratorio in cui gli studenti sono stati protagonisti di un percorso professionalizzante per la produzione dei cortometraggi, dalla parte di ricerca alla scrittura della sceneggiatura, fino alle riprese e al montaggio finale. «Il progetto è stato quindi un'occasione unica per gli studenti, che hanno scelto di mettersi in gioco all'interno di un'esperienza creativa e professionale, che ha permesso loro di conoscere la storia e le unicità del territorio in cui vivono, ma li ha anche stimolati a confrontarsi con personalità di ambito culturale, storico e cinematografico a livello nazionale e internazionale».

Un modo per porre l'attenzione, da parte dei giovani, sulle minoranze walser.

«Il bilancio di questa iniziativa è oltremodo positivo, in quanto i nostri studenti hanno avuto la possibilità di ampliare le loro conoscenze e competenze con modalità di apprendimento formali e non formali – dice Paola Vicario, dirigente scolastica dell'istituto superiore D'Adda di Varallo –, oggi più che mai fondamentali per la costruzione del loro bagaglio culturale personale. Il nostro istituto continuerà a promuovere progetti formativi di questo livello».

Giulio Pedretti, presidente dell'Archivio Superottimisti conclude: «Il progetto è stato un'opportunità per gli enti e le realtà associative del territorio per fare rete e promuovere le bellezze e le tradizioni della Valsesia. Obiettivo dell'iniziativa è quello di creare un ponte tra le generazioni e fra le comunità locali e le istituzioni culturali sia pubbliche sia private, a partire dal Ministero della Cultura e dal Museo Nazionale del Cinema».

30 novembre 2023	Quotidiano Piemontese
Online	

<https://www.quotidianopiemontese.it/2023/11/30/gli-studenti-realizzano-5-corti-dedicati-alle-comunita-walser-della-valsesia-grazie-a-superottimisti/>

CULTURA

Gli studenti realizzano 5 corti dedicati alle comunità Walser della Valsesia grazie a Superottimisti



TORINO – L'Archivio **Superottimisti** di Torino sta sviluppando il progetto "Cinema e memoria del Territorio", promosso dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "D'Adda" di **Varallo Sesia** realizzato nell'ambito del **Piano Nazionale**

Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione.

Il progetto

L'iniziativa ha avuto come obiettivo la realizzazione di 5 cortometraggi (tra febbraio e dicembre 2023 con 40 incontri coordinati dai professionisti dell'Archivio Superottimisti dalla fase di ricerca alla scrittura della sceneggiatura fino alla fase di riprese e montaggio)

dedicati alle 5 **comunità Walser della Valsesia** (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella) ad opera di un gruppo di 50 studenti partendo dai materiali conservati dall'Archivio Superottimisti integrati con riprese realizzate ex novo, che evidenziano i caratteri peculiari delle comunità del luogo (i Walser sono una popolazione germanica che ha colonizzato le vallate intorno al Monte Rosa dal Medioevo) attraverso l'unicità della loro storia e le tradizioni del territorio. Un format originale quindi, che abbina la qualità dell'offerta educativa all'insegnamento di competenze professionali trasversali. I cortometraggi, che saranno presentati presso il Cinema Sottoriva di Varallo Sesia il 3 dicembre 2023 alle 17.30 in un evento pubblico a ingresso gratuito, saranno poi circuitati anche in festival e appuntamenti culturali in tutta Italia e non solo.

"Il progetto è stato un percorso educativo e formativo, oltre che culturale e partecipato, un'occasione per gli enti e le realtà associative del territorio per fare rete con l'obiettivo di promuovere le tradizioni e le bellezze della Valsesia, in particolare attraverso la valorizzazione dei materiali cinematografici storici digitalizzati negli anni dall'Archivio Superottimisti, creando così un ponte tra le generazioni e tra le comunità locali, realtà e istituzioni culturali pubbliche e private di natura nazionale e internazionale, a partire dal Ministero della Cultura, Ministero dell'Istruzione e dal Museo Nazionale del Cinema" afferma Giulio Pedretti, Presidente dell'Archivio Superottimisti.

Superottimisti per Fobello

All'interno di quest'ottica l'8 dicembre alle 16 presso il teatro di Fobello si terrà l'evento SUPEROTTIMISTI PER FO-BELLO, – La memoria in Super8 della Val Mastallone, realizzato con il sostegno del Comune di Fobello all'interno del progetto FO-BELLO – la tradizione dell'innovazione (Bando Borghi del PNRR attraverso il Ministero della Cultura), con una proiezione diffusa, musica dal vivo e letture interpretate.

L'occasione è per presentare i risultati della raccolta di **film di famiglia** realizzata da Superottimisti in Val Mastallone, che ha permesso di trovare e salvare più di 30 ore di materiale audiovisivo inedito, restituendo in questo modo la memoria collettiva dei cambiamenti storici e sociali che Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana e relative frazioni hanno vissuto dagli anni '30 del '900 ai primi anni 2000. Le pellicole raccontano la vita quotidiana e le tradizioni dal punto di vista di abitanti, turisti e registi di livello nazionale come Folco Quilici, che negli anni '70 ha realizzato un documentario sul Piemonte e la Valsesia, salvato grazie a questo progetto.

Le proiezioni in teatro e tra le vie di Fobello saranno sonorizzate dal vivo dalle chitarre acustiche di due giovanissimi musicisti valesiani, Giulio Fradegrada e Andrea Antonietti, le proiezioni esterne saranno accompagnate da una selezione musicale natalizia a cura di due veterani della musica popolare, Massimo Losito e Donatello "Danda" Sizzano, abbinata a letture interpretate sulla storia della Val Mastallone dalle attrici e gli attori dell'Associazione Fiorile e Messidoro di Varallo Sesia.

Tale iniziativa si avvale del patrocinio del Museo Nazionale del Cinema e la collaborazione del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, per condividere con le nuove generazioni la vita del passato recente di queste valli attraverso ricordi, usanze e personaggi, per valorizzare la bellezza del territorio. L'evento si inserisce all'interno di una progettualità più ampia, che nel 2024 allargherà i suoi orizzonti a tutto il territorio nazionale e internazionale, per raccogliere la memoria degli appassionati del mondo Lancia (il cui fondatore è originario di Fobello) e valorizzare i materiali raccolti attraverso azioni culturali e laboratori di formazione.

L'Archivio Superottimisti

L'Archivio Superottimisti di Torino da sempre lavora sulla valorizzazione artistica e sulla salvaguardia dei film di famiglia che raccoglie, digitalizza e archivia da 15 anni. Il fattore culturalmente dinamico che rende unico e originale questo prezioso lavoro è il rapporto con il territorio e i suoi cineamatori. Perché non si esaurisce con la conservazione dei ricordi privati in pellicola, ma si mantiene costante nel tempo ogni volta che artisti, registi, studenti o studiosi inseriscono gli "home movies" all'interno delle loro opere, condividendo sorpresa ed emozione alla luce di proiezioni di ciò che era inizialmente nato per scopi personali. Una nuova veste per pellicole che, senza il lavoro dell'Archivio, sarebbero forse rimaste inscatolate per sempre in cantine polverose e invece così diventano frutto creativo di una rielaborazione originale del passato che si presta all'arte.

30 novembre 2023	
Online	

<https://www.intopic.it/piemonte/varallo/>

Gli studenti realizzano 5 corti dedicati alle comunità Walser della Valsesia grazie a Superottimisti

L'Archivio **Superottimisti** di Torino sta sviluppando il progetto "Cinema e memoria del Territorio", promosso dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "D'Adda" di **Varallo Sesia** realizzato nell'ambito del **Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola** promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione.

Il progetto

L'iniziativa ha avuto come obiettivo la realizzazione di 5 cortometraggi (tra febbraio e dicembre 2023 con 40 incontri coordinati dai professionisti dell'Archivio Superottimisti dalla fase di ricerca alla scrittura della sceneggiatura fino alla fase di riprese e montaggio) dedicati alle 5 **comunità Walser della Valsesia** (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella) ad opera di un gruppo di 50 studenti partendo dai materiali conservati dall'Archivio Superottimisti integrati con riprese realizzate ex novo, che evidenziano i caratteri peculiari delle comunità del luogo (i Walser sono una popolazione germanica che ha colonizzato le vallate intorno al Monte Rosa dal Medioevo) attraverso l'unicità della loro storia e le tradizioni del territorio. Un format originale quindi, che abbina la qualità dell'offerta educativa all'insegnamento di competenze professionali trasversali. I cortometraggi, che saranno presentati presso il Cinema Sottoriva di Varallo Sesia il 3 dicembre 2023 alle 17.30 in un evento pubblico a ingresso gratuito, saranno poi circuitati anche in festival e appuntamenti culturali in tutta Italia e non solo.

"Il progetto è stato un percorso educativo e formativo, oltre che culturale e partecipato, un'occasione per gli enti e le realtà associative del territorio per fare rete con l'obiettivo di promuovere le tradizioni e le bellezze della Valsesia, in particolare attraverso la valorizzazione dei materiali cinematografici storici digitalizzati negli anni dall'Archivio Superottimisti, creando così un ponte tra le generazioni e tra le comunità locali, realtà e istituzioni culturali pubbliche e private di natura nazionale e internazionale, a partire dal Ministero della Cultura, Ministero dell'Istruzione e dal Museo Nazionale del Cinema" afferma Giulio Pedretti, Presidente dell'Archivio Superottimisti.

Superottimisti per Fobello

All'interno di quest'ottica l'8 dicembre alle 16 presso il teatro di Fobello si terrà l'evento SUPEROTTIMISTI PER FO-BELLO, – La memoria in Super8 della Val Mastallone, realizzato con il sostegno del Comune di Fobello all'interno del progetto FO-BELLO – la tradizione

dell'innovazione (Bando Borghi del PNRR attraverso il Ministero della Cultura), con una proiezione diffusa, musica dal vivo e letture interpretate.

L'occasione è per presentare i risultati della raccolta di **film di famiglia** realizzata da Superottimisti in Val Mastallone, che ha permesso di trovare e salvare più di 30 ore di materiale audiovisivo inedito, restituendo in questo modo la memoria collettiva dei cambiamenti storici e sociali che Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana e relative frazioni hanno vissuto dagli anni '30 del '900 ai primi anni 2000. Le pellicole raccontano la vita quotidiana e le tradizioni dal punto di vista di abitanti, turisti e registi di livello nazionale come Folco Quilici, che negli anni '70 ha realizzato un documentario sul Piemonte e la Valsesia, salvato grazie a questo progetto.

Le proiezioni in teatro e tra le vie di Fobello saranno sonorizzate dal vivo dalle chitarre acustiche di due giovanissimi musicisti valsesiani, Giulio Fradegrada e Andrea Antonietti, le proiezioni esterne saranno accompagnate da una selezione musicale natalizia a cura di due veterani della musica popolare, Massimo Losito e Donatello "Danda" Sizzano, abbinata a letture interpretate sulla storia della Val Mastallone dalle attrici e gli attori dell'Associazione Fiorile e Messidoro di Varallo Sesia.

Tale iniziativa si avvale del patrocinio del Museo Nazionale del Cinema e la collaborazione del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, per condividere con le nuove generazioni la vita del passato recente di queste valli attraverso ricordi, usanze e personaggi, per valorizzare la bellezza del territorio. L'evento si inserisce all'interno di una progettualità più ampia, che nel 2024 allargherà i suoi orizzonti a tutto il territorio nazionale e internazionale, per raccogliere la memoria degli appassionati del mondo Lancia (il cui fondatore è originario di Fobello) e valorizzare i materiali raccolti attraverso azioni culturali e laboratori di formazione.

L'Archivio Superottimisti

L'Archivio Superottimisti di Torino da sempre lavora sulla valorizzazione artistica e sulla salvaguardia dei film di famiglia che raccoglie, digitalizza e archivia da 15 anni. Il fattore culturalmente dinamico che rende unico e originale questo prezioso lavoro è il rapporto con il territorio e i suoi cineamatori. Perché non si esaurisce con la conservazione dei ricordi privati in pellicola, ma si mantiene costante nel tempo ogni volta che artisti, registi, studenti o studiosi inseriscono gli "home movies" all'interno delle loro opere, condividendo sorpresa ed emozione alla luce di proiezioni di ciò che era inizialmente nato per scopi personali. Una nuova veste per pellicole che, senza il lavoro dell'Archivio, sarebbero forse rimaste inscatolate per sempre in cantine polverose e invece così diventano frutto creativo di una rielaborazione originale del passato che si presta all'arte.

3 dicembre 2023	cinemaitaliano.info
Online	

<https://www.cinemaitaliano.info/news/77022/superottimisti-un-laboratorio-scolastico.html>

SUPEROTTIMISTI - Un laboratorio scolastico per la produzione di corti



L'Archivio Superottimisti di Torino da sempre lavora sulla valorizzazione artistica e sulla salvaguardia dei film di famiglia che raccoglie, digitalizza e archivia da 15 anni. Il fattore culturalmente dinamico che rende unico e originale questo prezioso lavoro è il rapporto con il territorio e i suoi cineamatori. Perché non si esaurisce con la conservazione dei ricordi privati in pellicola, ma si mantiene costante nel tempo ogni volta che artisti, registi, studenti o studiosi inseriscono gli "home movies" all'interno delle loro opere, condividendo sorpresa ed emozione alla luce di proiezioni di ciò che era inizialmente nato per scopi personali. Una nuova veste per pellicole che, senza il lavoro dell'Archivio, sarebbero forse rimaste inscatolate per sempre in cantine polverose e invece così diventano frutto creativo di una rielaborazione originale del passato che si presta all'arte.

All'interno di questo quadro si inserisce il progetto "Cinema e memoria del Territorio", promosso dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "D'Adda" di Varallo Sesia realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa ha avuto come obiettivo la realizzazione di 5 cortometraggi (tra febbraio e dicembre 2023 con 40 incontri coordinati dai professionisti dell'Archivio Superottimisti dalla fase di ricerca alla scrittura della sceneggiatura fino alla fase di riprese e montaggio) dedicati alle 5 comunità Walser della Valsesia (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella) ad opera di un gruppo di 50 studenti partendo dai materiali conservati dall'Archivio Superottimisti integrati con riprese realizzate ex novo, che evidenziano i caratteri peculiari delle comunità del luogo (i Walser sono una popolazione germanica che ha colonizzato le vallate intorno al Monte Rosa dal Medioevo) attraverso l'unicità della loro storia e le tradizioni del territorio. Un format originale quindi, che abbina la qualità dell'offerta educativa all'insegnamento di competenze professionali trasversali. I cortometraggi, che

saranno presentati presso il Cinema Sottoriva di Varallo Sesia il 3 dicembre 2023 alle 17.30 in un evento pubblico a ingresso gratuito, saranno poi circuitati anche in festival e appuntamenti culturali in tutta Italia e non solo. "Il progetto è stato un percorso educativo e formativo, oltre che culturale e partecipato, un'occasione per gli enti e le realtà associative del territorio per fare rete con l'obiettivo di promuovere le tradizioni e le bellezze della Valsesia, in particolare attraverso la valorizzazione dei materiali cinematografici storici digitalizzati negli anni dall'Archivio Superottimisti, creando così un ponte tra le generazioni e tra le comunità locali, realtà e istituzioni culturali pubbliche e private di natura nazionale e internazionale, a partire dal Ministero della Cultura, Ministero dell'Istruzione e dal Museo Nazionale del Cinema" afferma Giulio Pedretti, Presidente dell'Archivio Superottimisti.

All'interno di quest'ottica l'8 dicembre alle 16 presso il teatro di Fobello si terrà l'evento SUPEROTTIMISTI PER FO-BELLO, - La memoria in Super8 della Val Mastallone, realizzato con il sostegno del Comune di Fobello all'interno del progetto FO-BELLO – la tradizione dell'innovazione (Bando Borghi del PNRR attraverso il Ministero della Cultura), con una proiezione diffusa, musica dal vivo e letture interpretate.

L'occasione è per presentare i risultati della raccolta di film di famiglia realizzata da Superottimisti in Val Mastallone, che ha permesso di trovare e salvare più di 30 ore di materiale audiovisivo inedito, restituendo in questo modo la memoria collettiva dei cambiamenti storici e sociali che Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana e relative frazioni hanno vissuto dagli anni '30 del '900 ai primi anni 2000. Le pellicole raccontano la vita quotidiana e le tradizioni dal punto di vista di abitanti, turisti e registi di livello nazionale come Folco Quilici, che negli anni '70 ha realizzato un documentario sul Piemonte e la Valsesia, salvato grazie a questo progetto.

Le proiezioni in teatro e tra le vie di Fobello saranno sonorizzate dal vivo dalle chitarre acustiche di due giovanissimi musicisti valsesiani, Giulio Fradegrada e Andrea Antonietti, le proiezioni esterne saranno accompagnate da una selezione musicale natalizia a cura di due veterani della musica popolare, Massimo Losito e Donatello "Danda" Sizzano, abbinata a letture interpretate sulla storia della Val Mastallone dalle attrici e gli attori dell'Associazione Fiorile e Messidoro di Varallo Sesia.

Tale iniziativa si avvale del patrocinio del Museo Nazionale del Cinema e la collaborazione del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, per condividere con le nuove generazioni la vita del passato recente di queste valli attraverso ricordi, usanze e personaggi, per valorizzare la bellezza del territorio. L'evento si inserisce all'interno di una progettualità più ampia, che nel 2024 allargherà i suoi orizzonti a tutto il territorio nazionale e internazionale, per raccogliere la memoria degli appassionati del mondo Lancia (il cui fondatore è originario di Fobello) e valorizzare i materiali raccolti attraverso azioni culturali e laboratori di formazione.